



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 99

Valenza, 15 marzo 2021

senza impegno di spesa

Oggetto

Valutazione appropriata relativa al progetto «REALIZZAZIONE DI CANALE SCOLMATORE AD OVEST DI FONTANETTO PO, IN COMUNE DI FONTANETTO PO (VC)», proposta dall'Amministrazione comunale di Fontanetto Po, ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).

Vista la L.R. 29.6.2009, n. 19 (e s.m.i.) "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*", che al Titolo III tratta della CONSERVAZIONE E TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE, in attuazione delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE (e s.m.i.) e delle disposizioni nazionali in materia, tra cui il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (*Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*);

visti, in particolare, l'art. 41 (*Gestione della Rete Natura 2000*), l'art. 43 (*Valutazione di incidenza di interventi e progetti*), l'art. 44 (*Valutazione di incidenza di piani e programmi*) e l'art. 45 (*Esigenze di rilevante interesse pubblico*) della citata L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2017 "*Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 43 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte*" emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

tenuto conto che l'Ente-Parco è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – per le quali sono già state stipulate apposite Convenzioni:

- IT1110002 Collina di Superga (ZSC);
- IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC);
- IT1110016 Confluenza Po - Maira (ZSC);
- IT1110017 Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) (ZSC e ZPS);
- IT1110018 Confluenza Po – Orco – Malone (ZSC e ZPS);
- IT1110019 Baraccone (confluenza Po – Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1110024 Lanca di San Michele (ZSC e ZPS);
- IT1110025 Po morto di Carignano (ZSC e ZPS);
- IT1110050 Mulino Vecchio (ZSC);
- IT1110070 Meisino (confluenza Po – Stura) (ZPS);
- IT1120007 Palude di San Genuario (ZSC);
- IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro) (ZSC e ZPS);
- IT1120013 Isolotto del Ritano (Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1120023 Isola di Santa Maria (ZSC);
- IT1180002 Torrente Orba (ZSC e ZPS);
- IT1180005 Ghiaia Grande (Fiume Po) (ZSC);

- IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (ZSC);
- IT1120029 Paludi di San Genuario e San Silvestro (ZPS);
- IT1180028 Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (ZPS);
- IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino (ZSC e ZPS);
- IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS);
- IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (SIC);
- IT1180031 Basso Scrivia (SIC);
- IT1180032 Bric Montariolo (SIC);

esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto "*Realizzazione di canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po, in comune di Fontanetto Po (VC)*", proposta dall'Amministrazione comunale di Fontanetto Po;

considerato che il progetto interessa nella parte iniziale la ZSC IT1120007 "*Palude di San Genuario*" e la ZPS IT1120029 "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*" e nella parte finale la ZPS IT1180028 "*Fiume Po – tratto vercellese alessandrino*";

considerata la vulnerabilità degli ambienti che caratterizzano i Siti sopra citati, che dipendono in particolare dal reticolo idrografico minore;

considerata la presenza di numerose specie faunistiche di interesse conservazionistico;

considerato che il canale scolmatore a regime, potrà assolvere ad un ruolo di corridoio ecologico di collegamento tra i Siti della Rete Natura 2000 della Palude di San Genuario e del Fiume Po;

viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020);

viste le Misure di Conservazione Sito-specifiche per il Sito IT1120007 "*Palude di San Genuario*" (approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016);

visto il Piano naturalistico della ZSC IT1120007 "*Palude di San Genuario*", con particolare riferimento agli obiettivi gestionali per la conservazione del Sito;

visto il documento relativo alla Valutazione Appropriata, allegato alla presente, nel quale sono state individuate le prescrizioni necessarie affinché sia possibile escludere con certezza interferenze negative su habitat e specie caratterizzanti i la ZSC e le ZPS richiamate poc'anzi;

visti gli obiettivi di conservazioni dei Siti della Rete Natura 2000 sopra citati;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di dare corso formale alla Valutazione Appropriata, allegata alla presente, relativa all'incidenza del progetto «*REALIZZAZIONE DI CANALE SCOLMATORE AD OVEST DI FONTANETTO PO, IN COMUNE DI FONTANETTO PO (VC)*» proposto dall'Amministrazione comunale di Fontanetto Po, sulla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1120007 "*Palude di San Genuario*", sulla Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1120029 "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*" e sulla ZPS IT1180028 "*Fiume Po – tratto vercellese alessandrino*", di competenza dell'Ente-Parco su delega della Regione Piemonte, da cui emerge che il progetto non determina incidenza negativa esclusivamente a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- **sia anticipata la sospensione dei lavori alla metà di marzo (rispetto alla data prevista del 15 aprile) all'interno della ZSC IT1120007 e della ZPS IT1120029, per non interferire con il periodo riproduttivo dell'avifauna di interesse conservazionistico;**

- sia ampliato l'elenco delle specie da impiegare per la costituzione delle siepi campestri utilizzando, oltre alle specie arbustive già previste, ligustro (*Ligustrum vulgare*), euonimo (*Euonymus europaeus*), rosa selvatica (*Rosa canina*), ramno catartico (*Rhamnus cathartica*), biancospino (*Crataegus monogyna*) e sanguinello (*Cornus sanguinea*), anche specie arboree di terza e quarta grandezza, aggiungendo le seguenti specie: acero campestre (*Acer campestre*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), corniolo (*Cornus mas*), nocciolo (*Corylus avellana*), frangola (*Frangula alnus*), maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), caprifoglio peloso (*Lonicera xylosteum*), melo selvatico (*Malus sylvestris*), ciliegio a grappoli (*Prunus padus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), pero selvatico (*Pyrus pyraster*), salice grigio (*Salix cinerea*), salice rosso (*Salix purpurea*), ciavardello (*Sorbus torminalis*), lantana (*Viburnum lantana*) e pallon di maggio (*Viburnum opulus*);
- la siepe campestre sia piantata anche intorno alle cabine elettriche e a regime sia gestita a ceduo, con turno non inferiore ai 10 anni, avendo l'accortezza di alternare i tagli nello spazio e nel tempo, evitando il taglio su una lunghezza superiore ai 500 metri nella stessa stagione di taglio e non tagliando mai lo stesso tratto su entrambe le sponde nella stessa stagione di taglio; sia evitata la trinciatura dei ricacci delle ceppaie, che devono essere allevati per il nuovo turno;
- siano garantite le cure colturali sino alla completa affermazione degli impianti;
- le piantine collocate a dimora siano poste a una distanza di 1,5 m;
- le superfici che eventualmente dovessero rendersi disponibili in aggiunta (reliquati) vengano destinate permanentemente alla costituzione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema quali siepi, boschetti, filari e zone umide;
- per il ripristino delle piane arboree siano utilizzati pioppo bianco (*Populus alba*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) e olmo ciliato (*Ulmus laevis*), allestiti come piantine da vivaio;
- le aree prative a regime siano condotte come prato permanente, realizzando uno o più tagli all'anno, di cui almeno uno in periodo vegetativo;
- il terreno agrario superficiale (terreno di coltura) sia accantonato e infine depositato sulla superficie non bagnata dell'opera, in modo da costituire terreno di coltura per il prato permanente e le nuove siepi che saranno collocate a dimora;
- sia accertata scrupolosamente la corrispondenza delle specie autoctone al momento della fornitura, al fine di escludere con certezza l'uso improprio di varietà ornamentali o specie esotiche confondibili.

Le prescrizioni hanno valore di obbligatorietà.

La presente determinazione sarà inviata al Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli e al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

firmato in originale

Allegato: Valutazione appropriata

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE
DARIO ZOCCO**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....